

PESTE

Gian Giacomo de Acquistis da Locarno dichiarava: «Mi ricordo che l'anno 1584 qui a Locarno, losono, et altri parti circonvicine a sei miglia, vi fu una gran peste».

Tiberio Appiano disponeva: «ho ben inteso dire che gli anni 1529, 1530 et poi ho visto l'anno 1584, che in queste parti vi regnò la peste, et principalmente in detto luogo di Losono.» [...]

L'infierire di tante pubbliche sventure fece nascere a Losone l'idea di innalzare un tempio ad onore di S. Rocco, protettore speciale contro la pestilenza.

Siro Borrani, Appunti di storia losonese

manoscritto, 1912

Così è stato. Così sarà. Come evocazione non ostacolata dal passato ma da questo ispirata, l'arte non defunzionalizzata scansiona le molteplici realtà. Ci indica che nulla è sicuro e donato, che tutto ci può essere rubato, che tutto si conquista. Maligne forme possono manifestarsi sul nostro cammino, basta il nulla disattento che queste colpiscono. Il costante stato di allerta – come difesa – diventa nostro cosciente compito quotidiano.

Se così non fosse, le avversità e i pericoli sarebbero pronti ad assalirci. La ricerca di protezione è ciò a cui si deve tendere, ma non è sufficiente. A volte il male è troppo grande, condanna e distrugge. In alcune circostanze si può contrastare e debellare. Come ri-conoscerlo, come stanarlo, come contrattaccare, come resistere?... Molte risposte in ascolto, nessuna certezza assoluta. Un rifugio collettivo può infondere sicurezza all'invocata protezione. Un ex-voto come l'Oratorio di San Rocco, ci accoglie portando valori e significati di grande volontà e fiducia. Luogo qui posto, come in altre terre, per desiderio visionario di ricostruzione e salvezza. Edificato con forza immaginaria e divenuto realtà come uno dei molti argini contro il male in una delle sue forme più terrificanti: PESTE. Come nel 1584, l'allarme planetario oggi continua: i volti del non bene, dopo più di quattro secoli, sono molteplici e ben visibili.

Nessuno ne è immune.

Una rotta infine è stata trovata: PESTE. Così è.

Ivano Facchinetti,
curatore e coordinatore della mostra